

Rassegna Stampa

18-07-2022

MOBILITA' E TRASPORTI

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	18/07/2022	26	Aeroporto, una domenica bestiale = Sciopero al Marconi, voli cancellati e ritardi <i>E con il trasporto dei bagagli è il solito caos</i> <i>Nicoletta Tempora</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	18/07/2022	27	Aeroporto, ripartenza con troppi ostacoli <i>Redazione</i>	4

LETTERE

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/07/2022	43	Lettera - Aeroporto, basta con le assunzioni di lavoratori precari <i>Posta Dai Lettori</i>	6
---------------------------	------------	----	--	---

ECONOMIA - ECONOMIA LOCALE

REPUBBLICA BOLOGNA	18/07/2022	2	Il giorno delle cancellazioni lo sciopero ferma il Marconi = Il giorno nero del Marconi 48 voli a terra Bivacchi e rabbia <i>Giuseppe Baldessarro</i>	7
CORRIERE DI BOLOGNA	17/07/2022	9	La tempesta perfetta all'aeroporto Marconi Sciopero e voli a rischio = Sciopero aerei, a rischio un volo su quattro <i>Al. Te.</i>	10
REPUBBLICA BOLOGNA	17/07/2022	8	"Noi, ostaggi di Ryanair lasciati a terra" <i>Giuseppe Baldessarro</i>	11
REPUBBLICA BOLOGNA	17/07/2022	8	E l'aeroporto oggi si ferma per sciopero <i>G. Bal.</i>	12
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	16/07/2022	37	Intervista a Nazareno Ventola - Solo bagagli a mano = Ventola: «Volate con il solo bagaglio a mano» <i>Luca Orsi</i>	13



Aeroporto, una domenica bestiale

In mattinata i soliti problemi con i bagagli 'abbandonati', nel pomeriggio lo sciopero: più di 40 voli cancellati

Tempera alle pagine 2 e 3

Sciopero al Marconi, voli cancellati e ritardi E con il trasporto dei bagagli è il solito caos

Il racconto dei passeggeri nella domenica del blocco delle low cost. Ancora disagi per le valigie arrivate in differita e ammurate nello scalo

di **Nicoletta Tempera**

Non c'è neppure più rabbia. Solo sconforto, rassegnazione. Attesa. Sono pochi, nel paradosso del caos dovuto all'annunciato sciopero di compagnie low cost e controllori di volo, i passeggeri in attesa all'aeroporto Marconi. La maggior parte stranieri, che aspettano sulle sedute fuori dall'area controlli quelle poche partenze del pomeriggio non cancellate. Ma in ritardo di ore e ore. Il cartellone degli arrivi, così come quello delle partenze, alle 14, è un lungo elenco di pallini rossi e gialli, a indicare i primi i voli cancellati, i secondi quelli in ritardo: alla fine, saranno 40 i voli depennati, tra arrivi e partenze.

C'è Emma, una mamma con quattro bimbi piccoli - la più grande ha sette anni - che deve partire per Dubai, per tornare a casa: «Per fortuna il nostro volo non è stato cancellato - spiega -: l'aereo sarebbe dovuto partire alle 15, per adesso lo hanno spostato alle 18. Speriamo. Anche perché i bimbi per ora sono tranquilli, ma per loro è molto stancante». Al Marconi il percorso che conduce ai controlli di sicurezza è deserto. Una scena insolita, visto il numero di passeggeri che, in questa ripresa post Covid, sta affollando lo scalo bolognese, con traffico in crescita anche rispetto ai 'fasti' del 2019. Non c'è nessuno perché già da sabato le compagnie aeree che aderivano allo sciopero avevano informato, tramite mail o sms, i clienti della cancellazio-

ne dei voli. Lo sa bene Catalina Diaconescu, che si è vista cancellare la partenza per la Romania dalla Ryanair: «Adesso chiederemo il rimborso», dice, mentre attende il volo Wizzair per Bucarest, appena acquistato. «Anche l'orario di questo volo è stato spostato - spiega la passeggera -, ma mi auguro di riuscire a partire. Almeno, ancora non ci hanno detto nulla in contrario. Speriamo».

La speranza è l'ultima a morire anche per Marco Falcinelli e Beatrice Mangoni. Sono arrivati da Livorno, approdati al Marconi a mezzogiorno, per un volo che sulla carta sarebbe dovuto decollare alle 15 per Istanbul, con la Pegasus: «Ma adesso si parla delle 18,45... E ancora c'è incertezza. Confidiamo di riuscire ad arrivare in Turchia, almeno in serata. Non ci hanno spiegato il perché del ritardo, la nostra compagnia non ha aderito allo sciopero: ipotizziamo che il problema, come per gli altri voli non low cost, sia legato alla mobilitazione dei controllori di volo». Alessandro Fabbri, di Prato, da mesi aveva programmato le sue vacanze a Minorca: «E spero davvero di riuscire a farle. Abbiamo preso il biglietto da un sacco di tempo». Per i disagi legati allo sciopero, benché il suo aereo partisse dopo le 20 (la mobilitazione era dalle 14 alle 18), ha deciso di arrivare in aeroporto con largo anticipo. E alle 14 era già al Marconi, a guardare con scaramanzia un cartellone degli imbarchi impietoso. Manuela Valentini, invece, è stata tra i pochissimi fortunati: «Parto per le vacanze in Sardegna. E il nostro volo per Olbia è l'unico ancora in orario», dice.

Agli arrivi la situazione non è si-

curamente più allegra: stessi ritardi, stesso sconforto. Perché quello che sta succedendo a Bologna succede, contemporaneamente, in tutti gli scali italiani. La protesta, indetta a Bologna da Filt e Ultrasporti, ha visto coinvolti piloti e assistenti di volo di Ryanair, Malta Air e della società CrewLink, oltre a lavoratori di EasyJet e Volotea. E si è sommata allo sciopero dei controllori Enav e con quello (sempre di quattro ore) del personale in aeroporto indetto da Usb. La fotografia del disagio, raccontata da un aeroporto vuoto non certo per scarsità dei passeggeri, immortalata le centinaia di valigie in attesa di proprietario stipate all'area ritiro bagagli. Un foglietto scritto a penna sopra e la prospettiva che il proprietario venga a riprenderle. Un problema che coinvolge Bologna ma nasce altrove, dalla carenza di personale diventata critica in particolare negli aeroporti del nord Europa, che costringe le compagnie a scegliere tra partire con ritardi insostenibili o viaggiare alleggeriti dai bagagli da stiva, spediti poi, all'arrivo dei facchini, con il primo volo disponibile. Un disastro 'aereo', insomma. Ma almeno, ieri, il People Mover funzionava.



Peso: 25-1%, 26-98%



LE CRITICITÀ

**Carenze d'organico
e stipendi troppo bassi**

I lavoratori protestano per un adeguamento delle condizioni di lavoro

1 La mobilitazione

La protesta di 4 ore, dalle 14 alle 18, ha visto coinvolti piloti e assistenti di Ryanair, Malta Air e della società CrewLink, oltre a lavoratori di EasyJet e Volotea. E si è sommata allo sciopero dei controllori Enav e del personale in aeroporto indetto da Usb.

2 Problema nazionale

Lo sciopero di ieri ha visto coinvolti la maggior parte degli scali italiani, con i lavoratori mobilitati per chiedere ritmi di lavoro più umani e stipendi adeguati, dopo la pausa Covid che ha visto ridimensionare gli organici delle compagnie



3 Il nodo handling

All'area ritiro bagagli un centinaio di valigie aspettano di essere ritirate: la carenza di personale critica in particolare a nord Europa costringe le compagnie a scegliere tra ritardi insostenibili o viaggiare alleggeriti dai bagagli da stiva, spediti poi con altri voli

ATTESE INFINITE

**Emma deve tornare
a Dubai con i suoi
quattro bimbi piccoli:
«L'aereo è in ritardo,
loro sono distrutti»**



LE TESTIMONIANZE

**«Ho dovuto prendere
un altro biglietto»**



1 Catalina Diaconescu
«Il nostro volo per Bucarest è stato cancellato, chiederemo il rimborso a Ryanair. Intanto abbiamo dovuto comprare un altro biglietto Wizzair»



**2 Marco Falcinelli
e Beatrice Mangoni**
«Il nostro volo per Istanbul doveva partire alle 15: siamo qui da mezzogiorno, non ci imbarcheremo prima delle 18,45»



3 Manuela Valentini
«Sono fortunata: parto per le vacanze in Sardegna con mia mamma. E il nostro volo per Olbia è l'unico, stando al cartellone, ancora in orario»

IL DOCUMENTO



Peso: 25-1%, 26-98%



Aeroporto, ripartenza con troppi ostacoli

File, traffico e collegamenti a singhiozzo: la ripresa post-Covid è complicata
Molti problemi legati alla concentrazione di partenze in limitate fasce orarie

1

Code all'alba interminabili per i controlli

La mattina presto, già prima delle 5, la coda per accedere all'area del controllo bagagli è un serpente interminabile, che arriva fino in fondo al locale del primo piano del Marconi che ospita l'ala degli imbarchi e a volte gira intorno a se stessa. Ma se si arriva qualche ora dopo, già intorno alle 7,30, la situazione è molto più fluida. Perché quindi, queste file si verificano proprio la mattina presto? Perché la maggior parte delle compagnie low cost scelgono gli 'slot' più economici per partire, concentrati negli orari di partenza più scomodi: di solito al mattino molto presto oppure la sera dopo le 20. Questo fa sì che, al Marconi, dove la presenza di una compagnia come la Ryanair è prioritaria e dove molte compagnie analoghe scelgono di fare scalo (rappresentando, in totale, il 75% del traffico al Marconi), tantissimi passeggeri arrivati nelle due ore canoniche antecedenti l'imbarco si ritrovino insieme in fila, con l'effetto tappo ai controlli. Che, c'è da dire, vanno però avanti spediti rendendo così le file alla vista interminabili comunque rapide e scorrevoli.

A 'RISPARMIO'

Ryanair e compagnie simili rappresentano, in totale, il 75% del traffico al Marconi: prima della pandemia erano il 55%

2

**Poco personale
Bagagli spediti con altri aerei**

«**Viaggiate** col solo bagaglio a mano», è il consiglio dell'ad del Marconi Nazareno Ventola, ribadendo un'indicazione del ministero dei Trasporti. Questo perché, a causa della carenza di personale addetto al trasporto dei bagagli soprattutto nei grandi aeroporti del nord Europa, nel post Covid le compagnie aeree, per evitare ritardi insostenibili dovuti al mancato imbarco dei bagagli da stiva, decidono di far partire gli aerei senza le valigie dei passeggeri, poi spedite alla destinazione a bordo di altri aerei, una volta che il - poco - personale è riuscito a occuparsi anche di questo carico.

4

People Mover, guasti e disagi continui

Un'altra croce del Marconi è il People Mover. La navetta che collega la stazione dell'alta velocità all'aeroporto avrebbe dovuto snellire il traffico fuori dallo scalo e facilitare la vita dei viaggiatori. In realtà, tra guasti dovuti al freddo, al caldo, ai pannelli solari e blocchi necessari alla manutenzione, il trenino è finito non solo al centro delle polemiche, ma anche di un'inchiesta (per cui la Procura ha recentemente chiesto l'archiviazione) tesa a capire se dietro tanta inefficienza ci fossero dolo o banali scelte sbagliate. La Procura ha concluso per la seconda ipotesi, passando la palla alla Corte dei conti per il danno erariale causato dal People mover.

3

**Slot meno cari:
tratte low cost agli stessi orari**

Come detto, il problema principale dei disagi è legato alla concentrazione di troppi voli negli stessi orari. Questo porta a situazioni anche paradossali: venerdì scorso, un aereo Ryanair arrivato in orario da Paphos, ha dovuto aspettare per far uscire i passeggeri a bordo perché, essendo arrivati altri cinque aerei contemporaneamente, non c'erano abbastanza scalette da agganciare ai velivoli per far scendere tutti i viaggiatori. Una situazione che genera più di un disagio, tra code ai controlli e ritardi nelle partenze, dovute all'affollamento del traffico aereo.

5

Senza navetta auto in tilt alla rotonda

Così, con il People mover incerto e a singhiozzo, il nodo del traffico fuori dall'aeroporto non sembra destinato ad avere facile risoluzione. Un traffico che si concentra, in particolare, nei pressi della rotonda, dove molti scelgono di aspettare amici e parenti, prima di entrare, una volta contattati, nell'area kiss&fly e caricarli a bordo. Un caos che non riesce a risolvere neppure l'area di parcheggio - gratuita per un'ora - presente appena fuori dallo scalo. Anche in questo senso, a influire sui disagi è la concentrazione dei voli solo in poche fasce orarie: l'arrivo massiccio di auto crea picchi di traffico, con assembramenti alla rotonda. «Da parte nostra - ha spiegato l'ad Ventola al Carlino -, stiamo facendo il possibile per incentivare un utilizzo corretto dei parcheggi e delle aree di sosta temporanea. Vediamo macchine in doppia o tripla fila, che creano ovvio intralcio. Ma che non possiamo certo sanzionare noi. Ora c'è una maggiore presenza di polizia locale. Ma l'ideale sarebbe riuscire ad avere un presidio fisso». La situazione più critica si verifica nel fine settimana.

AUTOMOBILISTI INDISCIPLINATI
Ventola, ad dell'aeroporto:
«Ideale sarebbe un presidio fisso di polizia locale fuori dallo scalo»



Peso: 100%



Alessandro Fabbri, in procinto di partire per Minorca, indica i voli cancellati e i ritardi di ieri



I viaggiatori in attesa del People mover, soggetto spesso a guasti e problemi



Peso: 100%



Aeroporto, basta con le assunzioni di lavoratori precari

Nell'intervista all'ad dell'aeroporto, l'ingegner Ventola, lo stesso dice che ultimamente sono state assunte 80 persone (ottimo). Però non viene specificato che queste assunzioni, come le tante precedenti, sono a tempo determinato. Cioè, con il calo dei viaggiatori, tutti a casa. Ma non si rendono conto che alla prossima ondata di partenze, quando questi lavoratori verranno richiamati, molti di loro avranno trovato un nuovo lavoro e saremo daccapo? Di nuovo

selezioni, corso formativo, inserimento... È ora di smetterla con i contratti a breve termine. I lavoratori hanno bisogno di certezze per il loro futuro, per potersi costruire una famiglia, chiedere mutui, trovare casa. Chi ha inventato questa forma di sfruttamento? Dopo un massimo di tre mesi dall'inserimento il dipendente dovrebbe essere assunto (o al limite licenziato).

Anna Ferretti



Peso: 8%



Il giorno delle cancellazioni lo sciopero ferma il Marconi

Ferme le compagnie low cost, ieri 48 aerei rimasti a terra. Bivacchi nello scalo

Domenica di caos e partenze saltate per migliaia di passeggeri all'aeroporto Marconi. Tanti i voli cancellati a causa dello sciopero del personale di alcune compagnie aeree e dei controllori di volo dell'Enav, a cui si sono aggiunti i lavoratori di Cub Trasporti ed Usb dello scalo bolognese. Gli aerei rimasti a terra sono 48: 25 quelli cancellati in partenza da Bologna, 23 quelli che non sono atterrati. Il grosso

dei viaggi è stato annullato proprio nella fascia oraria dalle 14 alle 18 durante la quale hanno incrociato le braccia piloti e personale di bordo: in questo lasso di tempo ci sono stati soltanto 2 decolli sui 22 previsti.

di Baldessarre • a pagina 2



Al Marconi Aspettando che ripartano i voli



Peso: 1-24%, 2-27%, 3-5%



Il giorno nero del Marconi 48 voli a terra Bivacchi e rabbia

Tempesta perfetta per lo stop di compagnie, controllori Enav e Usb
Dalle 14 alle 18 scalo vuoto. Poi gran folla nel tentativo di partire

di Giuseppe Baldessarri

Domenica di caos e partenze saltate per migliaia di passeggeri all'aeroporto Marconi. Tanti i voli cancellati a causa dello sciopero del personale di alcune compagnie aeree e dei controllori di volo dell'Enav, a cui si sono aggiunti i lavoratori di Cub Trasporti ed Usb dello scalo bolognese. Gli aerei rimasti a terra sono 48: 25 quelli cancellati in partenza da Bologna, 23 quelli che non sono atterrati. Il grosso dei viaggi è stato stato annullato proprio nella fascia oraria dalle 14 alle 18 durante la quale hanno incrociato le braccia piloti e personale di bordo: in questo lasso di tempo ci sono stati soltanto 2 decolli sui 22 previsti. Unici fortunati i passeggeri per Olbia e Lampedusa, con i voli delle compagnie Wizzair e Albastar. Nel resto dei casi non c'è stato nulla da fare, ad eccezione dei viaggiatori diretti a Dubai (volo Emirates) che non hanno subito la cancellazione del decollo, ma che comunque sono partiti con un forte ritardo: l'aereo an-

nunciato per le 15,35 ha lasciato le piste del Marconi solo alle 18, a sciopero appena concluso.

Una giornata a due velocità. Al mattino l'aeroporto era semivuoto: chi doveva partire non si è presentato perché le cancellazioni sono state comunicate per tempo ai passeggeri direttamente dalle compagnie aeree coinvolte. Tra queste Ryanair, Malta Air, Easy Jet e Crew Link. È stato il caos, invece, nella seconda parte della giornata, quando al Marconi si sono presentati in largo anticipo migliaia di passeggeri in attesa di partire alla fine della protesta. Così, tra le 16 e le 18, si sono riviste le scene degli scorsi fine settimana, con il personale in difficoltà per cercare di gestire tantissime richieste d'aiuto, assistenza e chiarimenti.

In tanti nel timore di restare a terra si sono messi in fila ai banchi delle accettazioni con largo anticipo

per imbarcare i bagagli e raggiungere l'area dei controlli di sicurezza e i gate, per decolli previsti anche a tarda notte. E si sono rivisti i bivacchi, le cataste di valigie ammucchiate a terra, carrelli abbandonati e gruppi di persone sedute sul pavimento in attesa della partenza. Giovani, anziani, famiglie con bambini e tanti stranieri, accomunati dal timore di non riuscire a raggiungere le località di vacanza. Chi si è ritrovato all'ultimo momento col volo cancellato, e parliamo di diversi viaggiatori, ha cercato di trovare soluzioni alternative o posti last minute. Insomma, una giornata da dimenticare nel cuore dell'estate, segnata anche dalle temperature altissime e dalla contrarietà per la tempesta perfetta degli scioperi del volo.



Peso: 1-24%, 2-27%, 3-5%



RYANAIR	FR 1603	COLOGNE	12:30	13:15	A 01 - 08	6	● Imbarco
EDL	AZ 7972	CASABLANCA	13:00	B 24 - 27	19	● Imbarco Terminal	
DELTA	DL 9419	AMSTERDAM	13:10	C 43 - 43	2	● Imbarco	
RYANAIR	FR 4897	TENERIFE	13:25	A 01 - 08	4	● Imbarco	
neos	NO 7004	HIBERNIA	13:40	C 54 - 56	9	● Imbarco	
ZB	ZB 2056	TIRANA	14:30	C 63 - 64	24	● Imbarco	
ANA	NH 6008	FRANKFURT	14:50	B 27 - 38	● Cancellato		
RYANAIR	FR 4847	BRUSSELS CITY	14:55	A 01 - 08	● Cancellato		
RYANAIR	FR 6018	ATHENS	14:55	A 01 - 08	● Cancellato		
WIZ	W 62794	CELI NAROCIA	14:55	C 43 - 46	● Cancellato		
CD	AZ 1318	ROMA FCO	15:00	C 51 - 51	● Cancellato		
RYANAIR	FR 1011	LAMEGO TERME	15:05	A 01 - 08	● Cancellato		
RYANAIR	FR 4516	GRAN CANARIA	15:10	A 01 - 08	● Cancellato		
RYANAIR	FR 3990	BUCHAREST OTP	15:20	A 01 - 08	● Cancellato		
RYANAIR	FR 741	CATANIA	15:20	A 01 - 08	● Cancellato		
SANTAC	CF 94	DUBAI	15:35	18:00	14 - 21	17 - 18 ● Ritardo	
RYANAIR	FR 4341	PALESTRO	16:00	A 01 - 08	● Cancellato		
SAS	SK 2664	COPENHAGEN	16:00	B 23 - 24	● Cancellato		
RYANAIR	FR 4327	BARI	16:15	A 01 - 08	● Cancellato		
WIZ	W 65022	OBIA	16:20	C 61 - 62	6	● Imbarco	
AN/1	NH 5142	BRUSSELS	16:25	18:30	C 52 - 53	2 ● Ritardo	
AA	6744	LONDON LHR	16:40	B 29 - 31	● Cancellato		
RYANAIR	FR 4331	BRINDISI	16:45	A 01 - 08	● Cancellato		
WIZ	W 62560	TMASAKA	16:45	C 59 - 60	● Cancellato		
RYANAIR	FR 3407	ILTON	16:55	A 01 - 08	● Cancellato		
EDY9990	ZY 9990	LONDON LHW	17:00	A 12 - 13	● Cancellato		
WIZ	W 63164	BUCHAREST OTP	17:10	19:15	C 57 - 58	21 ● Ritardo	
RYANAIR	FR 5375	MADRID	17:15	A 01 - 08	● Cancellato		
RYANAIR	FR 6005	AMSTERDAM	17:45	C 43 - 44	● Cancellato		

▲ Non si parte Il tabellone dei voli



Peso: 1-24%, 2-27%, 3-5%



UNO SU QUATTRO VERSO LA CANCELLAZIONE

La tempesta perfetta all'aeroporto Marconi Sciopero e voli a rischio

di Alessandra Testa
a pagina 9

Sciopero aerei, a rischio un volo su quattro

Previsti disagi al Marconi per l'astensione nazionale proclamata da Filt-Cgil e Uil trasporti

Con un volo su quattro a rischio cancellazione, per oggi è attesa l'annunciata tempesta perfetta del trasporto aereo. In coincidenza con il primo grande vero esodo dell'estate 2022 e come largamente annunciato da Enav, l'ente nazionale di assistenza al volo, e dalle compagnie aeree low cost come Ryanair, Easyjet e Air Malta sarà un'altra giornata di passione per i vacanzieri italiani che dovranno fare i conti con lo sciopero nazionale proclamato dai sindacati Filt-Cgil e Uiltrasporti che protestano per gli stipendi troppo bassi e le inadeguate condizioni di lavoro a cui sono sottoposti i lavoratori impiegati sui voli e nei servizi a terra.

Incrociano le braccia, infat-

ti, piloti, assistenti di volo, controllori di volo e anche gli addetti delle imprese aeroportuali dell'handling iscritti al sindacato di base Usb. Secondo quanto indicato anche dal sito del ministero dei Trasporti lo stato di agitazione potrebbe far rimanere a terra i velivoli dalle 14 alle 18 mentre sembrerebbero garantiti i voli in partenza fra le 7 e le 10 e fra le 18 e le 21. Come comunica la stessa società di gestione dell'aeroporto felsineo, anche a Bologna non ci sarà altro da fare che armarsi di santa pazienza.

Nel caso di voli annullati e di conseguente impossibilità di raggiungere i luoghi di villeggiatura non tutto è, però, perduto. Tutti i cittadini danneggiati dallo sciopero, fanno

sapere infatti dall'associazione dei consumatori Codacons, potranno agire contro le compagnie aeree e chiedere un risarcimento danni che potrà arrivare fino alla somma massima di 5 mila euro.

«Dopo gli scioperi degli scorsi 8 e 25 giugno — rivendicano le organizzazioni sindacali di categoria a livello nazionale — i lavoratori italiani rivendicano condizioni contrattuali e salariali in linea con il contratto nazionale del trasporto aereo ed inoltre acqua e cibo per gli equipaggi, spesso impossibilitati a scendere dall'aereo anche per 14 ore consecutive e la cancellazione dei tagli ai salari introdotti per fronteggiare un periodo di crisi non più attuale».

Al. Te.

La vicenda

- Domenica nera oggi per lo sciopero di 4 ore, tra le 14 e le 18, che mette a rischio quasi un quarto dei voli, nazionali e internazionali in partenza e in arrivo anche al Marconi

- Colpite le compagnie Ryanair, Easyjet, Air Malta e Volotea



Peso: 1-2%, 9-20%



“Noi, ostaggi di Ryanair lasciati a terra”

L'odissea di una famiglia al Marconi col biglietto per Lamezia

“Ci è stato detto che non potevano caricare i bagagli”

di Giuseppe Baldessarre

«Mi creda, un'esperienza da incubo come quella vissuta al Marconi domenica scorsa non mi era mai capitata. E le assicuro che da anni frequento gli aeroporti di mezzo mondo». Roberto Calabrò è un giornalista calabrese che vive all'estero da molto tempo. Ed è abituato a prendere aerei, soprattutto per le vacanze. Domenica scorsa doveva prendere un volo Ryanair in partenza dal Marconi alle 15,05 con destinazione Lamezia Terme. L'arrivo era previsto per le 16,30. Doveva essere la vacanza di una famiglia come tante: marito, moglie e due gemellini di 4 anni. Due valigie da imbarcare nella stiva e un bagaglio a mano. Check-in già fatto on line, la famiglia s'avvicina ai banchi dell'accettazione per consegnare i bagagli. Al Marconi arrivano alle 12,30, due ore

e mezza prima della partenza, come prudenza consiglia. La prima sorpresa è ai banchi di Ryanair dove su undici postazioni, quelle attive sono soltanto tre. Poche per tutti i voli che la compagnia gestisce da Bologna. La fila scorre lentamente e quando Calabrò se ne rende conto, chiede a un'addetta della compagnia: «Ma ce la facciamo?». La risposta pare molto rassicurante: «Stia tranquillo, resti in fila e in caso la chiamiamo noi». I monitor non funzionano e la famiglia aspetta fiduciosa il turno, i bambini si spazientiscono, ma non è un problema perché sono quasi al banco. E qui arriva la prima doccia fredda: «Signore non posso imbarcare i bagagli, ho chiuso: deve lasciarli a terra o provare a caricarli all'imbarco, pagando». In sintesi: o lascia tutto o ripaga. Calabrò protesta, ma non c'è nulla da fare. Così essendo impensa-

bile lasciare le valigie a terra (con tutto quello che serve ai bambini e poi senza sapere dove o a chi), va al piano superiore. Scavalca la fila ai controlli (chiedendo il favore a chi è già in coda) e si presenta al gate. E qui un'altra sorpresa: «Una signora gentile mi ha detto che per mettere i bagagli nella stiva avrei dovuto aprire le valigie e lasciare lì tutto quello che normalmente non può essere portato nel bagaglio a mano». Tratta, discuti e protesta, il tempo passa, il volo parte e la famiglia resta a terra. Così dopo aver pagato il viaggio, i bagagli e tutto il resto, a Calabrò non è rimasto altro da fare che andare in stazione e partire in treno. Ora chiederà conto dei disagi con una denuncia e la richiesta di rimborso a Ryanair, Marconi e a chi altro abbia responsabilità.

“All'imbarco mi hanno detto che per mettere le valigie nella stiva avrei dovuto aprirle e lasciare ciò che non si può portare a mano. Siamo partiti in treno”



► In coda

L'atrio partenze dell'aeroporto Marconi di Bologna affollato di viaggiatori. Anche quella di oggi sarà una giornata a rischio per lo sciopero allo scalo



Peso: 29%



I disagi

E l'aeroporto oggi si ferma per sciopero

Si annuncia una domenica da incubo per chi oggi dovrà partire dall'aeroporto Marconi. Dalle 14 alle 18 si fermano i piloti e gli assistenti di volo delle compagnie aeree Ryanair, Malta Air e della società CrewLink.

Ad annunciarlo sono i sindacati che parlano di una protesta necessaria per assicurare ai lavoratori «condizioni dignitose, così da poter evitare ulteriori disagi ai passeggeri in questo periodo estivo». Lo sciopero avrà luogo in tutti gli scali italiani dove operano le compagnie che, sempre secondo i sindacati,

«non grantiscono condizioni contrattuali e salariali in linea con il contratto nazionale del trasporto aereo». Il tema è quello degli equipaggi «che, ad esempio, spesso non possono scendere dall'aereo anche per 14 ore consecutive». Non è finita, perché allo sciopero del personale di bordo si aggiunge anche quello dei lavoratori di terra. A Bologna a incrociare le braccia saranno i dipendenti che aderiscono all'Usb. Il sindacato di base sostiene che «la società che gestisce lo scalo continua a risparmiare sul personale

e per questa ragione si vengono a creare enormi disservizi all'utenza».

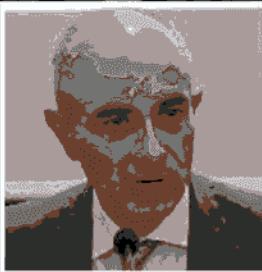
– g.bal.



Peso: 9%



ESTATE BOLLENTE «Le società di handling non trovano personale
Ritardi, code e traffico: siamo al lavoro per risolvere tutti i problemi»



Nazareno Ventola

VENTOLA (AD MARCONI) E IL CONSIGLIO AI PASSEGGERI

SOLO BAGAGLI A MANO

Orosi a pagina 5



Ventola: «Volate con il solo bagaglio a mano»

L'ad del 'Marconi' ribadisce un'indicazione del Ministero. «Così si evitano lunghe attese. Le società di handling non trovano personale»

di Luca Orsi

Sarà un'estate calda per chi vola. Non solo per il meteo africano. Molti aeroporti italiani ed europei non sembrano in grado fare fronte al boom del turismo post pandemia. Che ha punte di traffico superiori al 2019. E diservizi, ritardi, lunghe code, cancellazioni di voli e scioperi sono ormai all'ordine del giorno. Anche per il 'Marconi' sono mesi difficili. Fra ingorghi all'ingresso dei parcheggi, auto in tripla fila, caos bagagli, file ai varchi sicurezza e ai check-in. «Stiamo lavorando per minimizzare i disagi, ma nessuno ha la bacchetta magica», afferma Nazareno Ventola, amministratore delegato e direttore generale dell'aeroporto.

Ingegnere, sarà un'estate difficile per il 'Marconi'?

«Soluzioni facili, che in poche settimane risolvono i problemi, non esistono. Sarebbe poco serio dire il contrario. Noi stiamo lavorando. Chiediamo ai passeggeri di avere pazienza».

Che consigli può dare a chi viaggia in questo periodo?

«Di arrivare in aeroporto con buon anticipo, per evitare il rischio di potenziali code. E, quando possibile, di viaggiare solo con il bagaglio a mano».

Prego?

«È il consiglio del Ministero delle Infrastrutture, ripreso da molti miei colleghi di altri scali italiani. Capisco che non è sempre possibile, specie se si parte per le vacanze. Ma è il modo per evitare disservizi e lunghe attese al momento del carico e scarico».

Una situazione al limite dell'assurdo. Come ci si è arrivati?

«Dopo la pandemia, le società di handling, che si occupano anche delle attività sui piazzali e dei bagagli, faticano a trovare personale. Non è un problema del 'Marconi'. È un problema degli aeroporti di tutta Europa».

Da noi ci sono montagne di valigie e trolley 'abbandonati'.

«Capita quando arrivano aerei senza passeggeri, ma pieni di bagagli».

Com'è possibile?

«Quando all'aeroporto di partenza manca il personale, l'aereo, per non accumulare ecces-



Peso: 33,1%, 37,54%



sivo ritardo, parte senza bagagli. Che vengono spediti poi con un altro volo. Con evidenti disagi per i passeggeri».

Domani, intanto, si sommano alcuni scioperi.

«Sarà una giornata difficile, ne siamo consapevoli. Gli scioperi nazionali li subiamo tutti».

C'è anche uno sciopero locale proclamato dall'Usb. Vi accusano di 'risparmiare sul personale' e di creare così 'enormi disservizi all'utenza'.

«Non è vero. Sono affermazioni senza alcun fondamento. Solo fra maggio e giugno abbiamo assunto 80 persone, soprattutto nell'area sicurezza e controlli. Ma anche per l'assistenza ai passeggeri con disabilità e altri incarichi operativi».

OCCUPAZIONE

«Assunte 80 persone fra maggio e giugno Soprattutto in area sicurezza e controlli»

Molti lamentano però lunghe code, proprio ai controlli.

«In genere, nei momenti di maggiore affollamento i varchi di sicurezza sono tutti aperti, con personale adeguato. È vero, a volte si creano comunque delle file. Ma scorrevoli, e si risolvono in tempi accettabili».

In certe fasce orarie si concentrano molti voli. Non è possibile spalmarli durante la giornata?

«Sono decisioni che spettano alle compagnie aeree».

In certe ore è difficile anche solo raggiungere l'aeroporto in auto. Com'è possibile?

«Il low cost oggi pesa per il 75% del traffico, rispetto al 55% del periodo pre Covid. E le compagnie low cost tendono a concentrare voli e passeggeri. Si creano picchi di traffico, con assem-

bramenti alla rotonda di accesso allo scalo. Da parte nostra, stiamo facendo il possibile per incentivare un utilizzo corretto dei parcheggi e delle aree di sosta temporanea».

Quando si hanno le situazioni più difficili per la viabilità?

«Nei fine settimana. Più in generale, c'è però anche un problema di rispetto delle norme. Vediamo macchine in doppia o tripla fila, che creano ovvio intralcio. Ma che non possiamo certo sanzionare noi. Ora c'è una maggiore presenza di polizia locale. Ma l'ideale sarebbe riuscire ad avere un presidio fisso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIABILITÀ IN CRISI

«L'ideale sarebbe riuscire ad avere un presidio fisso della polizia locale»



Nazareno Ventola, 56 anni, ingegnere, è amministratore delegato e direttore generale dell'aeroporto 'Marconi'



Peso: 33,1%, 37,54%